



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio V – Tutela del Paesaggio

All'Ente Parco Nazionale D'Abruzzo, Lazio e Molise
67032 PESCIASSEROLI (AQ)
(Rif. Nota prot. n. 16105 del 18/11/2022)
info.parcoabruzzo@pec.it

OGGETTO: PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE – Procedimento di approvazione del Piano del Parco

Consultazione pubblica di VAS sulla proposta di piano/programma, rapporto ambientale e sintesi non tecnica ai sensi degli artt. 13 e 14 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Istanza di acquisizione parere di cui all'art. 12 comma 4) della Legge 394/91 come modificato dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, di conversione con modifiche del decreto-legge 12 luglio 2020, n. 76.

Parere tecnico istruttorio del MiC - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio (DG ABAP).

Alla Regione Abruzzo
Dipartimento OO.PP. Governo del Territorio e
Politiche Ambientali,
Servizio Valutazioni Ambientali
Ufficio VAS e supporto all'Autorità Ambientale
dpc002@pec.regione.abruzzo.it

e, p.c. **Alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e**
Paesaggio per Le province di L'Aquila e Teramo
sabap-aq-te@pec.cultura.gov.it

e, p.c. **Alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e**
Paesaggio del Molise
sabap-mol@pec.cultura.gov.it

e, p.c. **Alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e**
Paesaggio per le province di Frosinone e Latina
sabap-lazio@pec.cultura.gov.it



**MINISTERO
DELLA
CULTURA**

SERVIZIO V- TUTELA DEL PAESAGGIO

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

RB x



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V - Tutela del Paesaggio

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

VISTA la Legge 24 giugno 2013, n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l'altro, il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di "Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo";

VISTO il Decreto-Legge 12 luglio 2018, n. 86, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità", convertito con modificazioni con Legge 9 agosto 2018, n. 97, per il quale l'allora Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha assunto la nuova denominazione di "Ministero per i beni e le attività culturali";

VISTO il Decreto-Legge 21 settembre 2019, n. 104, recante "Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni" (pubblicato in G.U.R.I., Serie Generale, n. 222 del 21/09/2019, convertito, con modificazioni, con legge 18 novembre 2019, n. 132), per il quale l'allora Ministero per i beni e le attività culturali ha assunto la nuova denominazione di "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo", così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 306 del 23 settembre 2019;

VISTO l'articolo 1 del Decreto-Legge 1 marzo 2021, n. 22, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", convertito in legge 22 aprile 2021, n.55, che modifica il comma 1, numeri 8 e 13, dell'articolo 2 del Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

CONSIDERATO che a seguito della modifica di cui al punto precedente, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare cambia la propria denominazione in Ministero della transizione ecologica ed il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo cambia altresì la propria denominazione in Ministero della cultura;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio", ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii. recante "Norme in materia ambientale";

VISTO il DPCM 2 dicembre 2019, n. 169, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance" (pubblicato sulla G.U.R.I., Serie Generale, n. 16 del 21/01/2020; registrato alla Corte dei Conti il 10/01/2020, Ufficio controllo atti MIUR, MIBAC, Ministero della salute e Ministero del lavoro e delle politiche sociali, reg. ne prev. n. 69), entrato in vigore il 05/02/2020 e il quale ha abrogato il DPCM 19 giugno 2019, n. 76;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

AB A



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V – Tutela del Paesaggio

VISTO quanto già disciplinato con il DM del MiBACT 23 gennaio 2016, n. 44, recante "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208", registrato alla Corte dei Conti il 29/02/2016 al n. 583 (pubblicato in G.U.R.I. n. 59 dell'11/03/2016);

VISTO il DPCM 24 giugno 2021, n. 123, recante "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance" (pubblicato sulla G.U.R.I., Serie Generale, n. 221 del 15/09/2021), entrato in vigore il 30/09/2021;

VISTO il DPCM 01 luglio 2022, registrato alla Corte dei Conti il 14/07/2022 con n. 1870, con il quale, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m., è stato conferito al Dott. Luigi La Rocca l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio e della Soprintendenza Speciale per il PNRR;

VISTO il Decreto Interministeriale 24 dicembre 2015 (n. 308 di Registrazione del MATTM) sottoscritto dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con l'allora Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza statale";

CONSIDERATO quanto impartito dall'allora Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio con la Circolare n. 34 del 31/07/2015 avente ad oggetto "MiBACT - esercizio delle funzioni di tutela - Sentenza Consiglio di Stato, sez. VI n. 3652/2015";

VISTO che l'allora Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Arte e l'Architettura Contemporanea ha collaborato con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare alla redazione delle "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione informatica digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii (Revisione del 30.03.2022; <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>);

CONSIDERATO quanto descritto nelle suddette "Specifiche Tecniche", oggetto anche della Circolare n. 5 del 15/01/2014 della Direzione Generale PBAAC;

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare della Direzione Generale PBAAC n. 5 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici";

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare della Direzione Generale PBAAC n. 6 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovra regionali o transfrontalieri - Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale";

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare della Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio n. 3 del 12/01/2016, "Procedure di valutazione di piani, programmi, opere e interventi di competenza della Direzione generale BeAP in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli uffici centrali e periferici";



SERVIZIO V- TUTELA DEL PAESAGGIO

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

RB A



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V – Tutela del Paesaggio

CONSIDERATO che, con Determinazione di Giunta regionale n. 314 del 21/7/2021, la Regione Abruzzo ha avviato il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, per il Piano del Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise, ai sensi del D. Lgs. n.152/06, che ha visto concludersi la preliminare fase di *scoping* con apposito verbale in data 01/12/2021;

CONSIDERATO che, successivamente, con nota prot. n.0011056 del 10/8/2022, la medesima Regione Abruzzo ha avviato la procedura di consultazione pubblica per la Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art.14 del D. Lgs. 152/06 e che la relativa documentazione è stata resa consultabile al seguente link:

<https://parchi.wetransfer.com/downloads/732091e76f827c9a242bd13fbd2901320220810060829/769f26>

CONSIDERATO quanto sopra premesso, si prende atto che l'Ente Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise, con nota prot. n. 16105 del 18/11/2022, ha inviato formale richiesta alla scrivente Direzione Generale al fine dell'acquisizione alla procedura di VAS, per i profili di competenza, del parere previsto dall'art. 12, comma 4, Legge 394/1991, come modificato dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, di conversione con modifiche del decreto-legge 12 luglio 2020, n. 76, ai sensi del quale parere "la regione... approva il piano tenendo conto delle risultanze del parere motivato espresso in sede di valutazione ambientale strategica... nel cui ambito è acquisito il parere, per i profili di competenza, del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (oggi Ministero della Cultura)".

PRESO ATTO che, con la nota di cui sopra, l'Ente Parco ha inoltrato i pareri pervenuti dai competenti Uffici territoriali del MiC:

- Contributi pervenuti in fase di *scoping* dalla Soprintendenza abap per le province di Frosinone e Latina
- Contributi pervenuti in fase di *scoping* dalla Soprintendenza abap del Molise;
- Osservazioni pervenute in fase di consultazioni ex art. 14 D.Lgs. 152/2006 dalla Soprintendenza abap per le province di L'Aquila e Teramo;
- Osservazioni pervenute in fase di consultazioni ex art. 14 D.Lgs. 152/2006 dalla Soprintendenza abap per il Molise;

CONSIDERATO che il presente parere ha come oggetto la procedura di VAS relativa al "Piano del Parco – Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise";

CONSIDERATO che il Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise si estende per circa 50.500 ettari e comprende i seguenti Comuni:

- in **Abruzzo**, Provincia di L'Aquila: Alfedena, Barrea, Bisegna, Civitella Alfedena, Gioia dei Marsi, Lecce nei Marsi, Opi, Ortona dei Marsi, Pescasseroli, Scanno, Villavallelonga, Villetta Barrea;
- nel **Lazio**, Provincia di Frosinone: Alvito, Campoli Appennino, Picinisco, San Biagio Saracinisco, San Donato Val di Comino, Settefrati, Vallerotonda;
- nel **Molise**, Provincia di Isernia: Castel San Vincenzo, Filignano, Pizzone, Rocchetta a Volturno, Scapoli.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V- TUTELA DEL PAESAGGIO

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

RB A



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V – Tutela del Paesaggio

CONSIDERATO che, per il Piano in oggetto, sono evidenziati i seguenti contenuti e obiettivi, come illustrato dall'Autorità proponente nel Rapporto Ambientale e nella Sintesi Non Tecnica:

"(... ..)

La legge quadro del 6 dicembre 1991 n. 394 individua per le aree protette le seguenti finalità (Art. 1):

- a) *conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici;*
- b) *applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare un'integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;*
- c) *promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;*
- d) *difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici.*

L'Art. 12 introduce lo strumento del Piano del Parco, a cui spetta il compito di disciplinare i seguenti contenuti:

- a) *organizzazione generale del territorio e sua articolazione in aree o parti caratterizzate da forme differenziate di uso, godimento e tutela;*
- b) *vincoli, destinazioni di uso pubblico o privato e norme di attuazione relative con riferimento alle varie aree o parti del piano;*
- c) *sistemi di accessibilità veicolare e pedonale con particolare riguardo ai percorsi, accessi e strutture riservati ai disabili, ai portatori di handicap e agli anziani;*
- d) *sistemi di attrezzature e servizi per la gestione e la funzione sociale del parco, musei, centri di visite, uffici informativi, aree di campeggio, attività agro-turistiche;*
- e) *indirizzi e criteri per gli interventi sulla flora, sulla fauna e sull'ambiente naturale in genere.*

I richiamati riferimenti legislativi hanno costituito elementi di indirizzo per la definizione di obiettivi generali di Piano, di seguito esplicitati:

- **OB01 Conservazione**
- **OB02 Recupero**
- **OB03 Educazione e formazione**
- **OB04 Ricerca**
- **OB05 Promozione**
- **OB06 Fruizione**
- **OB07 Comunicazione**

Segue un prospetto delle strategie di Piano per il raggiungimento dei suddetti obiettivi, definite anche in relazione al modello organizzativo-gestionale dell'Ente Parco:

- **OB01 Conservazione**
 - **STR.01.01 Tutela del patrimonio vegetazionale con particolare riferimento alla Direttiva Habitat**



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V- TUTELA DEL PAESAGGIO

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

RB ↓



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V – Tutela del Paesaggio

- STR.01.02 Tutela del patrimonio faunistico con particolare riferimento alla Direttiva Habitat e Direttiva Uccelli
- STR.01.03 Tutela del patrimonio ecosistemico e del Capitale Naturale
- STR.01.04 Tutela e valorizzazione del territorio e del paesaggio
- STR.01.05 Tutela e valorizzazione del patrimonio geologico e geomorfologico
- OB02 Recupero
 - STR.02.01 Controllo delle specie alloctone invasive
 - STR.02.02 Sostenibilità delle attività agrosilvopastorali
- OB03 Educazione e formazione
 - STR.03.01 Gestione e sviluppo delle attività di educazione / interpretazione ambientale
 - STR.03.02 Attivazione e gestione di servizi con il supporto delle associazioni di Volontariato e il Servizio Civile
 - STR.03.03 Qualificazione e potenziamento dell'attività formativa
- OB04 Ricerca
 - STR.04.01 Monitoraggio della qualità ambientale
 - STR.04.02 Monitoraggio faunistico
 - STR.04.03 Monitoraggio vegetazionale
 - STR.04.04 Ricerca applicata
 - STR.04.05 Monitoraggio attività antropiche
- OB05 Promozione
 - STR.05.01 Mantenimento e sviluppo delle attività tradizionali e delle produzioni locali
 - STR.05.02 Tutela e valorizzazione delle risorse storico-culturali
 - STR.05.03 Rafforzamento dell'immagine del Parco
 - STR.05.04 Marchio del Parco
 - STR.05.05 Guide del Parco
 - STR.05.06 Siti UNESCO
 - STR.05.07 Promozione, progettazione e sviluppo di eventi culturali
- OB06 Fruizione
 - STR.06.01 CETS
 - STR.06.02 Accessibilità per le disabilità
 - STR.06.03 Fruizione turistica compatibile
- OB07 Comunicazione
 - STR.07.01 Comunicazione e divulgazione.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V- TUTELA DEL PAESAGGIO

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

AB *



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V - Tutela del Paesaggio

(... ..)

Gli interventi:

Le proposte di intervento di Piano sono riconducibili alle tipologie previste dalle linee guida per la redazione dei piani di gestione dei siti Natura 2000.

- interventi attivi (IA)
- regolamentazioni (RE)
- incentivazioni (IN)
- programmi di monitoraggio e/o ricerca (MR)
- programmi didattici e/o di comunicazione (PD)

Gli interventi attivi (IA) sono generalmente finalizzati a rimuovere/ridurre un fattore di disturbo ovvero a "orientare" una dinamica naturale. Tali interventi spesso possono avere carattere strutturale e la loro realizzazione è maggiormente evidenziabile e processabile. Essi hanno frequentemente lo scopo di ottenere un "recupero" delle dinamiche naturali o di ricercare una maggiore diversificazione strutturale e biologica, cui far seguire interventi di mantenimento o azioni di monitoraggio; gli interventi attivi, in genere del tipo "una tantum", in ambito forestale possono assumere carattere periodico in relazione al dinamismo degli habitat e dei fattori di minaccia.

Le regolamentazioni (RE) sono azioni di gestione i cui effetti sullo stato favorevole di conservazione del patrimonio ambientale, sono frutto di scelte programmatiche che suggeriscono o raccomandano comportamenti da adottare in determinate circostanze e luoghi. Dalle regolamentazioni possono scaturire indicazioni di gestione con carattere di interventi attivi, programmi di monitoraggio, incentivazioni.

Le incentivazioni (IN) hanno la finalità di sollecitare l'introduzione presso la popolazione locale di pratiche, procedure o metodologie gestionali di varia natura (agricole, forestali, produttive ecc.) che favoriscano il raggiungimento degli obiettivi di conservazione.

I programmi di monitoraggio e/o ricerca (MR) hanno la finalità di misurare lo stato di conservazione di habitat e specie, oltre che di verificare il successo delle azioni di conservazione proposte; essi sono anche orientati all'analisi e valutazione della natura e dell'entità delle pressioni antropiche.

I programmi didattici e/o di comunicazione (PD) sono direttamente orientati alla diffusione di conoscenze e modelli di comportamenti sostenibili che mirano, attraverso il coinvolgimento delle popolazioni locali, alla tutela dei valori del Parco.

(... ..)

La Zonizzazione:

L'Ente Parco conferma la zonazione del Piano 2010.

- Zona A - Riserve integrali
- Zona B - Riserve Generali Orientate
- Zona C - Aree di Protezione



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V- TUTELA DEL PAESAGGIO

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

RB



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V – Tutela del Paesaggio

- **Zone D – Aree di Promozione Economica e Sociale**

- D1
- D2
- D3

(... ..)

Quadro di riferimento programmatico e Analisi di coerenza:

Contenuti e previsioni di Piano sono analizzati per valutarne la compatibilità con gli strumenti di pianificazione e programmazione cogenti nell'ambito di riferimento (analisi di coerenza esterna).

(... ..)

Piani Paesaggistici Regionali

I suddetti piani paesaggistici sono lo strumento attraverso cui le Regioni attuano la tutela e valorizzazione del paesaggio disciplinando le relative azioni volte alla conservazione, valorizzazione, al ripristino o alla creazione di paesaggi.

(... ..)

Analisi di coerenza:

L'analisi di coerenza esterna ha messo in evidenza la compatibilità e piena integrazione di obiettivi e azioni del Piano del Parco con gli obiettivi di sostenibilità di Piani e documenti strategici di riferimento.

Inoltre, è stata effettuata anche un'analisi di coerenza interna, finalizzata a verificare se gli interventi programmati rispondono effettivamente agli obiettivi esplicitati dal Piano e se le azioni non risultano in contrasto fra loro. Anche tale analisi ha dato esito positivo.

In generale, si può ritenere che la coerenza interna sia verificata se gli interventi programmati rispondono effettivamente agli obiettivi esplicitati dal Piano e se le azioni non risultano in contrasto fra loro (presenza di azioni che, pur perseguendo alcuni obiettivi di Piano, sono parzialmente o totalmente in contrasto con altri obiettivi di Piano).

(... ..)

Inquadramento Ambientale e Valutazione dei potenziali impatti del Piano:

Il quadro di riferimento ambientale è descritto e analizzato prendendo in considerazione le seguenti componenti ambientali e i seguenti fattori di pressione:

COMPONENTI AMBIENTALI

- Acqua
- Suolo e sottosuolo
- Atmosfera
- Biodiversità
- Beni culturali e paesaggistici

FATTORI DI PRESSIONE

- Popolazione e aspetti economici



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V- TUTELA DEL PAESAGGIO

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

RB J



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V – Tutela del Paesaggio

- Agenti fisici (inquinamento luminoso, rumore, inquinamento elettromagnetico)
- Energia
- Rifiuti
- Mobilità e trasporti
- Rischi naturali e antropici

Per ciascuna componente e fattore di pressione sono identificati e calcolati indicatori di stato, in funzione della loro efficacia e rappresentatività nel fotografare lo stato dell'ambiente nelle diverse fasi di sviluppo del territorio.
(... ..)

Beni culturali e paesaggistici:

Il nuovo Piano (Scenario Piano 2022) conferma la zonazione Piano Vigente (Scenario Zero), ne consegue che gli indicatori che fotografano la sovrapposizione delle Zone di Piano con gli Ambiti e le Zone di disciplina degli usi del territorio dei Piani Paesaggistici Regionali assumono gli stessi valori. (cfr. tab. 5.2 pag 229 del RA)
(... ..)

Va peraltro sottolineato come il nuovo Piano introduca, al contempo, norme significative per la tutela del paesaggio:

- il divieto di realizzazione di nuove infrastrutture aeree (linee telefoniche, elettriche, ecc...) in tutto il territorio del Parco (NTA, Art. 40);
- nelle Zone C e D il divieto di realizzazione di impianti solari fotovoltaici a terra e nuovi impianti eolici (con esclusione di micro-generatori eolici) (NTA, Art. 39).

Con il nuovo Piano l'Ente Parco prevede inoltre:

- la promozione del recupero di manufatti agricoli con tecniche ecosostenibili, anche in questo caso da realizzare secondo specifiche linee guida (Az. 02);
- la tutela e valorizzazione dei siti di interesse storico-archeologico, attraverso la predisposizione di una Carta del rischio archeologico e di distribuzione dei siti di interesse storico-archeologico, l'elaborazione di prescrizioni (in funzione delle differenti valutazioni di "incidenza archeologica") e l'elaborazione di un piano di valorizzazione turistica (Az. 12).

Infine, nel territorio del Parco sono individuati 62 geositi, mappati, sottoposti a regime di tutela dal NTA (Art. 23) e oggetto di interventi di valorizzazione (Az. 59).
(... ..)

Piano di Monitoraggio:

Il sistema di monitoraggio è costruito su un set di indicatori che consente di individuare e interpretare eventuali scostamenti rispetto alle previsioni, e quindi di valutare la necessità di riorientare le scelte del Piano. Si ritiene che gli indicatori proposti debbano essere calcolati con frequenza annuale, in modo da confluire in una relazione di monitoraggio annuale e da contribuire all'eventuale riorientamento del piano. (cfr. tab. 7-1, pag 253 del RA)



SERVIZIO V- TUTELA DEL PAESAGGIO

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

RB *



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V – Tutela del Paesaggio

TENUTO CONTO delle osservazioni espresse nell'ambito della presente procedura di VAS, fase di consultazione pubblica, dagli Uffici del MiC territorialmente competenti come di seguito elencati e riportati per ambiti regionali:

- nota prot. n. 10304 del 22/09/2022 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Molise;
- nota prot. n. 14998 del 03/10/2022 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di L'Aquila e Teramo;

REGIONE MOLISE

La **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Molise**, con parere di competenza, prot. n. 10304 del 22/09/2022, osserva quanto segue:

<(… …) **Osservazioni:**

1. *Si suggerisce caldamente la realizzazione di una carta archeologica che ricomprenda la carta del rischio archeologico e quella di distribuzione dei siti quale strumento utile per garantire, secondo il principio di leale collaborazione fra amministrazioni, una maggiore e capillare tutela del patrimonio archeologico diffuso unitamente agli uffici del Ministero della Cultura competenti in tale settore. Sulla base di tale carta sarebbe più agevole individuare le interferenze con il patrimonio archeologico di eventuali interventi a farsi, per i quali sarebbe comunque obbligatoria la redazione di una Viarch. La medesima carta costituirebbe, inoltre, un utile strumento per la valorizzazione e la promozione del territorio e dei valori culturali del Parco.*
2. *Nell'ambito delle utilizzazioni boschive, poiché le operazioni di taglio e di esbosco possono risultare estremamente dannose nei confronti di strutture o evidenze archeologiche presenti nelle aree boscate oggetto di taglio (si pensi, ad esempio, ai danni cagionabili dai mezzi utilizzati per l'esbosco alle cinte sannitiche presenti in alcuni boschi), sarebbe auspicabile prevedere nelle Norme tecniche di attuazione – Regolamento del Parco una specifica valutazione di compatibilità degli interventi con la tutela del patrimonio archeologico; valutazione da svolgere in maniera congiunta fra Ente Parco e uffici del MiC competenti, ognuno per le proprie competenze, e sulla base della carta di cui al punto 1 (nelle more della realizzazione della carta la localizzazione delle strutture ed evidenze archeologiche sarà fornita dalle Soprintendenze competenti per territorio). Tale valutazione dovrebbe essere prevista solo per le utilizzazioni boschive effettuate in aree sulle quali insistono strutture o evidenze archeologiche e fatta salva l'attivazione dei procedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 42/2004 per gli interventi svolti su aree sottoposte a vincolo archeologico diretto ai sensi dello stesso D.Lgs. Allo stesso fine si suggerisce, inoltre, di aggiungere all'art. 21, co. 7, del Regolamento del Parco la seguente frase: "1) gli alberi che insistano su strutture archeologiche o che si trovino in prossimità delle stesse, salvo autorizzazione della Soprintendenza competente".*



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V – Tutela del Paesaggio

3. Sarebbe poi opportuno prevedere nel Piano e nelle Norme tecniche di attuazione – Regolamento del Parco specifiche forme di tutela e valorizzazione dei tratturi, dei percorsi storici e delle vie trincerate presenti nel Parco quali elementi identitari del territorio e delle comunità. Tratturi e sentieri fortificati andrebbero, poi, individuati in apposita tavola allegata al Piano.
4. Altrettanto importante, risulta, poi il recepimento all'interno del Piano delle aree e degli immobili vincolati ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 con l'individuazione degli stessi in apposita tavola;
5. Sarebbe, infine, auspicabile inserire nella parte dedicata al Patrimonio storico-culturale una sezione dedicata al "Patrimonio demotnoantropologico" e prevedere specifiche forme di tutela, studio e promozione dello stesso.>

REGIONE ABRUZZO

La **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di L'Aquila e Teramo**, con parere di competenza, prot. n. 14998 del 03/10/2022, osserva quanto segue:

< (... ..)

Considerato che, coerentemente con quanto previsto dalla legge 394/91, gli Obiettivi generali del Piano comprendono la Conservazione (OB 01), il Recupero (OB 02), la Ricerca (OB04) e la Promozione (OB05), e che tali obiettivi verranno raggiunti tramite Strategie quali la Tutela e valorizzazione del territorio e del paesaggio (STR. 01.04), la Sostenibilità delle attività agrosilvopastorali (STR. 02.04), il Monitoraggio vegetazionale (STR.04.03) e la Tutela e valorizzazione delle risorse storico-culturali (STR.05.02) a cui fanno seguito gli Interventi riportati nella Tabella 2-2 (in particolare 01, 02, 03, 04);

Tenuto conto che:

- il Piano in oggetto si estende per circa 50.500 ettari e coinvolge il territorio di 28 comuni abruzzesi (tra quelli ricadenti nel Parco e nell'Area Contigua istituita con D.G.R. n. 480/2018 — ex Zona di Protezione Esterna) di competenza di questa Soprintendenza;
- l'intero territorio del Parco è sottoposto alla tutela paesaggistica ope legis ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett.f) del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.;
- su buona parte del territorio interessato dal Piano sono inoltre presenti aree di notevole interesse pubblico di cui all'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 (individuate dai D. M. 14/7/1984, 20/10/1984, 21/2/1977, 21/6/1985 e 21/6/1985) ed un numero significativo di beni culturali tutelati ai sensi della Parte II del D. Lgs 42/2004 e ss.mm.ii.

questa Soprintendenza, per quanto di competenza, osserva quanto segue:

1. Ritiene che gli impatti derivanti dall'attuazione di quanto previsto nel Piano e definiti nel Rapporto Ambientale sopraccitato siano complessivamente compatibili con le esigenze di tutela monumentale, paesaggistica e archeologica.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V- TUTELA DEL PAESAGGIO

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

RB f



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V – Tutela del Paesaggio

Tuttavia, in considerazione del fatto che il Piano Paesistico Regionale non è aggiornato, né è stato redatto il Piano Regionale Paesaggistico di cui all'art. 135 del D. Lgs. 42/2004, suggerisce un approfondimento del quadro conoscitivo e, in particolare, dell'effettiva consistenza dei beni monumentali, paesaggistici e archeologici, tra cui, a titolo esemplificativo:

- *il Tratturo Pescasseroli-Candela, del quale manca una rappresentazione certa su base catastale, con identificazione di fogli e particelle.*
Inoltre, nel segnalare che tra i documenti strategici di indirizzo a scala comunitaria non è riportata la Convenzione Europea del Paesaggio, suggerisce di approfondire la funzione paesaggistica di foreste vetuste, alberi monumentali, "difese", aree agricole e pascoli dei quali nel RA viene approfondita la funzione naturalistica ma non è trattato il valore storico identitario. Ai fini di tali analisi, si caldeggia la redazione di schede, linee guida, progetti pilota, ecc..;

2. Visti gli elaborati grafici del Piano del Parco, ed in particolare la Tavola 21 - Zonazione, con cui il territorio viene suddiviso in:

- *Riserve integrali (Zona A)*
- *Riserve generali orientate (Zona B)*
- *Aree di protezione (Zona C)*
- *Aree di promozione economica e sociale (Zona D)*

pur riscontrando che la succitata zonazione è coerente con la tutela dei beni paesaggistici di cui agli artt. 136 e 142 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., si ritiene utile segnalare che le Tavole di Analisi, a causa del mancato aggiornamento del quadro conoscitivo del Piano Paesistico Regionale, non analizzano in dettaglio le peculiarità dei complessi contesti paesaggistici che caratterizzano l'area ricadente nel Parco Nazionale. A titolo di esempio, nel segnalare che:

- *la Tavola 15 – Unità di paesaggio, tende a semplificare eccessivamente la complessità degli apparati paesaggistici del territorio;*
- *la Tavola 17 b1 - Rete sentieristica (Sentieri percorribili a piedi), non riporta tra i siti per lo sport in natura destinati all'arrampicata quelli di Bisegna, Villavallelonga, Anversa degli Abruzzi, Villalago e Scanno;*
- *la Tavola 18 – Siti di interesse archeologico, beni culturali, e monumentali non riporta i centri storici, gli immobili vincolati, la viabilità storica, il tracciato del tratturo e numerosi altri elementi del patrimonio archeologico, culturale ed insediativo;*

si auspica la redazione di tavole specifiche in cui siano rappresentate le tipologie del paesaggio agrario, siano individuati i detrattori e le criticità, e sia rappresentato lo scenario progettuale;

3. Viste le Schede-Azione, si riscontra come queste rispondano con le esigenze di tutela dei beni monumentali e paesaggistici e si auspica l'attivazione di tavoli tecnici di confronto con questo Istituto per l'ulteriore definizione del Piano in merito alle seguenti tematiche:



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V- TUTELA DEL PAESAGGIO

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

AB J



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V – Tutela del Paesaggio

Azione 1- Censimento, recupero ed eliminazione dei detrattori ambientali e paesaggistici;

Azione 2- Promozione per il recupero di manufatti agricoli con tecniche ecosostenibili secondo linee guida;

Azione 3- Promozione dell'ingegneria naturalistica per la difesa del suolo e la messa in sicurezza dei sentieri secondo linee guida;

Azione 4- Ammodernamento e valorizzazione delle strutture di fruizione gestite dall'Ente Parco (Centri visita, ecc);

Azione 6- Progettare e promuovere itinerari per persone disabili e anziane;

Azione 7- Supporto alle politiche di mobilità sostenibile;

Azione 8- Manutenzione e valorizzazione della rete sentieristica;

Azione 12- Tutela e valorizzazione dei siti di interesse storico-archeologico e del patrimonio demotnoantropologico.

Inoltre, si auspica la redazione di progetti pilota volti al recupero ed all'eliminazione dei detrattori ambientali e paesaggistici specifici quali quelli presenti nel Bacino sciistico di Pescasseroli.

4. *Visti i contenuti delle Norme Tecniche di Attuazione, si riscontra come questi rispondano con le esigenze di tutela dei beni monumentali e paesaggistici. Tuttavia, considerato che buona parte degli immobili destinati a Centri visita, Musei e Rifugi sono tutelati dalla Parte II del D. Lgs. 42/04, si auspicano confronti tecnici in merito a:*
- *censimento dei detrattori e programma di rimozione e recupero (art. 33 NTA);*
 - *interventi di rimozione recupero (art. 34 NTA);*
 - *tutela dei connotati architettonici identitari (art. 35 NTA);*
 - *trasformazioni ed utilizzazioni del territorio agrario e rurale (art. 36 NTA);*
 - *ricoveri e recinzioni (art. 37 NTA);*
 - *impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 39 NTA);*
5. *Visti i contenuti del Regolamento del Parco, si riscontra come questi rispondano con le esigenze di tutela dei beni monumentali e paesaggistici e si auspicano confronti tecnici in merito alla redazione di:*
- *linee guida in materia di tipologie costruttive storicizzate;*
 - *allegato C;*
 - *progetti tipo per strutture di supporto alle attività zootecniche.*

Questo Ufficio si riserva in ogni caso di esprimere le proprie ulteriori valutazioni di competenza, ai sensi degli artt. 10, 16 e 28 della Legge 1150/1942, nelle successive fasi di definizione del Piano e nell'ambito delle specifiche istanze di autorizzazione e/o di rilascio del parere endo-procedimentale paesaggistico ai sensi degli artt. 21-22 e 146 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., o di rilascio del parere ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. >



SERVIZIO V- TUTELA DEL PAESAGGIO

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

RB *



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V – Tutela del Paesaggio

CONSIDERATO che, per l'ambito territoriale afferente alla regione Lazio, la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone e Latina** si è espressa nella fase preliminare di VAS (Scoping), con parere prot. n. 8402 del 26/08/2021

CONSIDERATO che solo alcune delle osservazioni avanzate dalla suddetta Soprintendenza in fase di Scoping sono state recepite nella fase attuale di consultazione pubblica, si ritiene opportuno riproporre il suddetto parere affinché il Piano e il relativo Rapporto ambientale possano essere conformati a quanto richiesto dalla citata Soprintendenza:

< (... ...)

Il Piano del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (PNALM) si estende per circa 50.500 ettari e comprende i seguenti comuni del Lazio in provincia di Frosinone: Alvito, Campoli Appennino, Picinisco, San Biagio Saracinisco, San Donato Val di Comino, Settefrati e Vallerotonda.

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 12 della legge quadro 16 dicembre 1991 n. 394, Legge quadro sulle aree protette, il piano definisce gli obiettivi generali di seguito elencati:

OB01 Conservazione

OB02 Recupero

OB03 Educazione e formazione

OB04 Ricerca

OB05 Promozione

OBOG Fruizione

OB07 Comunicazione

Nel documento preliminare è definita anche una prima lista di interventi, partendo dall'analisi degli obiettivi e delle strategie, che sarà successivamente sottoposta a revisione in fase di elaborazione del Piano. Le proposte di intervento di Piano sono riconducibili alle tipologie previste dalle linee guida per la redazione dei piani di gestione dei siti Natura 2000 (interventi attivi, regolamentazioni, incentivazioni, programmi di monitoraggio e ricerca, programmi didattici e di comunicazione).

Preliminarmente si ritiene opportuno segnalare che il PTPR della Regione Lazio, citato nel Rapporto preliminare di scoping a pg 49 e a pg. 40 del Documento preliminare di Piano, (DCR n. 5 del 2 agosto 2019) è stato annullato con sentenza n. 240/2020 della Corte costituzionale; si deve pertanto far riferimento ai contenuti e alle tavole del PTPR recentemente approvato con DCR 5 del 21.04.2021 e pubblicato sul BURL n. 56 del 10.06.2021, S.O. n. 2.

In secondo luogo occorre evidenziare che tra le tavole tematiche pervenute (tav. 1-10) risulta mancante la tav. 3 sistema infrastrutturale e insediativo, mentre non risultano agli atti della Scrivente le altre tavole indicate a pg. 22-23 elencate nel documento preliminare di Piano.

Per quanto concerne il Piano si ritiene debbano essere maggiormente approfonditi alcuni aspetti oltre all'integrazione della seguente documentazione:



SERVIZIO V- TUTELA DEL PAESAGGIO

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

RB *



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V – Tutela del Paesaggio

- a) sovrapposizione delle tavole di piano alle tavole A, B, C, D del PTPR recentemente approvato con DCR 5 del 21.04.2021 e verifica dei contenuti del piano con quanto previsto dalle NTA del PTPR;
- b) individuazione sulle tavole di piano di aree e immobili di notevole interesse pubblico di cui all'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 e aree gravate da uso civico ricadenti sia nel Parco nazionale di Abruzzo, Lazio e Molise che nella ZPE del PNALM;
- c) si ritiene debba essere approfondita l'illustrazione degli interventi del piano con particolare riferimento al patrimonio storico, architettonico e archeologico elencati a pg. 24-30 (a titolo esemplificativo e non esaustivo OBO1_STR 01.04_IAI3 Manutenzione e ripristino dei muretti a secco, OBO1_STR 01.04_1N08 Manutenzione dei campi chiusi, filari, elementi puntuali caratterizzanti il paesaggio; OBO1_STR 01.04_INO Manutenimento vecchi stazzi, forme ruderali caratteristiche, OBO1_STR 01.04_MRO1 Recuperare le testimonianze dell'insediamento storico; OBO1_STR 01.04_IN11 Incentivare il recupero di manufatti agricoli secondo tecniche tradizionali; OBO1_STR.01.04_RE10 Linee guida delle tipologie architettoniche storizzate; OBO1_STR.01.04_RE11 Valorizzazione dei beni archeologici; OBO1_STR.01.04_MRO2 Censimento delle emergenze storiche architettoniche, OBO6_STR.06.013A28 Manutenzione rete sentieristica e divulgazione sistema gestionale dei numeri chiusi);
- d) illustrazione delle previsioni di piano per le zone A,B, C e D per le sottozone DI, D2 e D3 e aree di particolare rilevanza ambientale;
- e) integrazione e approfondimento della valutazione dei probabili effetti sui fattori ambientali interessati dall'attuazione dei progetti e delle misure previste dal Piano, nelle aree del Parco individuate e nell'ambito di interferenza degli stessi, caratterizzando come previsto dall'Allegato VI al D.Lgs. 152/2006 lett. t) "(..) tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi"
- f) indicazione delle "ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o del programma stesso" come previsto dall'art. 14 co. 4 del D.Lgs. 152/2006;
- g) per quanto di competenza archeologica, considerate le preesistenze antropiche del Parco e il patrimonio archeologico che si è potuto constatare particolarmente ricco, considerato l'obiettivo di una valorizzazione dei siti archeologici presenti all'interno dei confini del Parco (cfr. Relazione Piano OBO1, STR.01.04, RE11) la Scrivente propone di produrre una Carta archeologica, corredata da un inquadramento storico-archeologico territoriale e da un censimento descrittivo e topografico su CTR dei beni archeologici compresi, per lo meno, nei confini del Parco (tenendo anche conto di quelli immediatamente circconvicini nei territori comunali in oggetto), da affidare con incarico professionale ad Archeologo professionista, il cui curriculum dovrà essere preventivamente sottoposto all'approvazione di questo Ufficio, anche per le vie brevi (mali: gianlucainelandri@beniculturali.it). Tale Carta archeologica non deve essere recepita come mero approfondimento tecnico-scientifico ma come presupposto ineludibile per l'adozione di uno strumento normativo e/o di consultazione annesso al Piano stesso che abbia come obiettivo una più efficace pianificazione e attività di tutela, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs 42/2004 s.m.i, attraverso uno



SERVIZIO V- TUTELA DEL PAESAGGIO

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

RB *



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V – Tutela del Paesaggio

strumento normativo e di consultazione, con una serie di prescrizioni graduate a seconda delle differenti valutazioni di "incidenza archeologica" ad integrazione di quelle di altri piani urbanistici e paesaggistici gravanti sul territorio del Parco. In seconda istanza, la Carta archeologica può considerarsi strumento preliminare per le attività di valorizzazione succitate, in cooperazione con questo Ministero, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 42/2004 s.m.i.

La Scrivente si riserva di esprimere ulteriori valutazioni di compatibilità del Piano rispetto ad eventuali diverse valenze culturali e paesaggistiche al momento non considerate.>

TENUTO CONTO delle suddette valutazioni e osservazioni espresse dalle competenti Soprintendenze territoriali del MiC

**Per tutto quanto sopra Visto, Considerato e Valutato
questa Direzione Generale del MiC**

condivide i pareri resi dalle Soprintendenze territorialmente competenti

Pertanto, ai fini dell'aggiornamento della proposta di Piano e del relativo Rapporto Ambientale, andranno recepite tutte le osservazioni, condizioni e raccomandazioni espresse nei suddetti pareri, da intendersi, in quanto omologhe e tra loro complementari, estese a tutto il territorio di pertinenza del Parco, costituendo un unico quadro prescrittivo.

Ai fini dell'acquisizione dei dati sul paesaggio e sul patrimonio culturale (banche dati georeferenziate e non), per alcune delle suddette richieste di integrazioni al Piano e al Rapporto Ambientale, si ritiene opportuno che ci si avvalga contestualmente sia delle **piattaforme informative territoriali delle singole Regioni** sia delle seguenti **banche dati e sistemi informativi territoriali del MiCT**:

- **SITAP** (Sistema Informativo Territoriale Ambientale e Paesaggistico), afferente a questa Direzione Generale, consultabile all'indirizzo: <http://www.sitap.beniculturali.it/>
- **CARTA DEL RISCHIO** del patrimonio culturale, afferente all'Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro – ISCR, consultabile all'indirizzo: <http://www.cartadelrischio.beniculturali.it/>
- **VINCOLI IN RETE** - consultabile all'indirizzo: <http://vincolinrete.beniculturali.it/VincoliInRete/vir/utente/login>
- **Patrimonio Mondiale UNESCO** - consultabile all'indirizzo: <http://www.unesco.it/>
- **SIGEC** – Sistema Generale del Catalogo - consultabile all'indirizzo: <http://www.iccd.beniculturali.it/index.php?it/118/sistema-informativo-generale-del-catalogo-sigec>
- **OPEN DATA MIBACT** – piattaforma interoperabile *user-friendly* consultabile all'indirizzo: <http://dati.beniculturali.it/>
- **WebGis RAPTOR** – geodatabase gestionale che censisce i siti archeologici nazionali, consultabile all'indirizzo: www.raptor.beniculturali.it



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V- TUTELA DEL PAESAGGIO

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

RB A



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V – Tutela del Paesaggio

Al riguardo si precisa che il sito web SITAP di questo Ministero, sebbene sia uno strumento di indubbia utilità, non è dotato di una banca dati dei vincoli paesaggistici completamente esaustiva, così come ben indicato nella nota introduttiva al sito, che per comodità si riporta di seguito: *"In considerazione della non esaustività della banca dati SITAP rispetto alla situazione vincolistica effettiva, della variabilità del grado di accuratezza posizionale delle delimitazioni di vincolo rappresentate nel sistema rispetto a quanto determinato da norme e provvedimenti ufficiali, nonché delle particolari problematiche relative alla corretta perimetrazione delle aree tutelate per legge, il SITAP è attualmente da considerarsi un sistema di archiviazione e rappresentazione a carattere meramente informativo e di supporto ricognitivo, attraverso il quale è possibile effettuare riscontri sullo stato della situazione vincolistica alla piccola scala e/o in via di prima approssimazione, ma a cui non può essere attribuita valenza di tipo certificativo"*.

Dovrà essere comunque considerato e garantito, anche attraverso apposite intese, il ruolo degli Uffici territoriali del MiC nell'ambito delle **attività di monitoraggio VAS** nelle varie fasi di attuazione del Piano.

Si richiede, altresì, che il **Report di monitoraggio** venga periodicamente trasmesso alle Soprintendenze territoriali e a questa Direzione Generale per le opportune verifiche e valutazioni.

Il presente parere, riferito alla proposta di Piano del Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise, al relativo Rapporto ambientale e al Piano di monitoraggio VAS, viene reso ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4) della Legge 394/91, come modificato dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, di conversione con modifiche del decreto-legge 12 luglio 2020, n. 76.

Supporto ALES SpA
Arch. Ilaria Martella

Il Funzionario Responsabile del Procedimento
(Responsabile della U.O. Ammin.va Tutela e VAS)

Riccardo Brugnoli

Il Dirigente del Servizio V – Tutela del Paesaggio
arch. Rocco Rosario Tramutola

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Luigi LA ROCCA



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V- TUTELA DEL PAESAGGIO

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it